

QUELLA VOLTA CHE SONO STATO UN CAVALIERE

Mia sorella che ha 16 anni e si chiama Alessandra, da quest'anno fa parte di un gruppo di sostegno che si chiama "clown therapy".

Ogni domenica mattina lei e i suoi amici volontari si incontrano per recarsi tutti insieme in un ospedale A far compagnia e A dar supporto alle persone malate.

Una domenica, visto che non volevo andare a messa, ho chiesto ad Ale di portarmi con lei.

Ho preso un camice bianco, come il loro, la pittura e l'ho decorato con le impronte della mia mano disegnando un cuore. POI ho chiesto ad Alessandra di prestarmi il suo naso rosso.

Ero pronto, nostro padre ci ha accompagnato all'ospedale di barletta perché i ragazzi che stavano con noi non erano tutti di Trani e quello era l'ospedale più vicino per tutti.

Alessandra mi ha spiegato che quel giorno saremmo dovuti andare in pediatria, dove si trovavano i bambini malati.

Una volta arrivati, ho guardato prima cosa facevano loro, poi ho messo da parte la timidezza, ho preso coraggio, sono andato verso un bambino, gli ho chiesto il suo nome e la sua età. lui ha risposto dicendo di aver 8 anni e di chiamarsi Pietro. Quando gli ho detto che anch'io AVEVO LO STESSO NOME, sono riuscito a strappargli un piccolo sorriso, poi per farlo sentire a suo agio gli ho raccontato della mia vita, della scuola, della mia famiglia...

Mi ha raccontato di essere il figlio più piccolo DI 3 fratelli, 2 maschi e 1 ragazza, di essere ricoverato da 6 mesi e di aver subito un intervento al cuore di recente.

abbiamo incontrato tantissimi altri bambini cercando di regalare loro un sorriso.

Secondo me, questi sono i veri cavalieri DEI NOSTRI tempi.

Musicco Pietro Luigi

Scuola secondaria I grado "Gen. E. Baldassarre"

Classe 2^L